



Oggi sono a Toringo da Mariella, ed è con piacere che presento alla nostra comunità Mariella Massoni.

Nasce a Colognora di Compito in Corte Spinetta nel 1949, all'età di 5 anni si trasferisce con la famiglia a Toringo in Corte Dini dove abita tuttora con suo marito Pierluigi Luchi, per gli amici Pierino.

Ha lavorato come impiegata alle poste per 33 anni fino alla pensione nel 2005. E' stata catechista a Toringo per diversi anni, infatti tante persone la ricordano come " la maestra di catechismo", sorridente, pacata e gradevole nonché autorevole, come del resto si addice ad una insegnante.

Amante del girare per scoprire il mondo, ha partecipato a diverse crociere, mi racconta, " un tempo si partiva senza meta in auto, solo per il gusto di girare e vedere il mondo, arrivando anche a Parigi ".

Ora è più casalinga e amante della buona cucina, infatti aiutandosi col cellulare, cerca sempre nuove ricette anche se Pierino, che non è amante delle novità in cucina, di solito guarda con diffidenza il nuovo menù e finisce quasi sempre col dire " vesto vi non mi piace"..... magari senza nemmeno averlo assaggiato, dice Mariella. Quindi meglio dedicarsi alla cucina tradizionale in cui Mariella è bravissima: parmigiana di melanzane, lasagne e verdure fritte sono le sue specialità accontentando così il marito, il figlio Simone e i nipoti Samuele di 14 anni e Davide di 12, gli amori della sua vita.

Disponibile sempre a dare una mano, la trovi ad aiutare le amiche della parrocchia nell'organizzare un evento o una cena oppure nell'orto ad aiutare Pierino a

togliere l'erba. Nel tempo libero le piace leggere e occuparsi dei suoi animali: le sue " cocche" 5 galline padovane e " titti" il canarino regalato dal " Bosso".

Saluto Mariella come sempre persona cordiale, disponibile e sorridente e la ringrazio per avermi fatto partecipe di un frammento della tua vita.

By Antonella

GIOCO DEL FARO: Riempi le caselle e con le lettere dei quadretti gialli e troverai la soluzione. By Davide

Stampato con il contributo della FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

Gam Il Faro ODV Via di Tiglio, Carraia Telefono: 3491257694 www.ilfaroassociazione.it gamilfaro@gmail.com

Consiglio associazione: Presidente: Silvia Baldocchi Vice Pres.: Serena Roventini Segretario: Pierangela Albigi Tesoriere: Antonella Rossi Consigliere: Federica Baccelli

Redazione: Gam IL FARO Pubblicazione non periodica. Comunicazioni istituzionali dell'Associazione G.A.M. "IL FARO" ODV.

Crossword puzzle grid with 12 numbered clues and corresponding images. Clues include: 1. Elefantino, 2. Casa, 3. Chiesa, 4. Martello, 5. Canna, 6. Tazza, 7. Canna, 8. Bottiglia, 9. Canna, 10. Canna, 11. Canna, 12. Canna. Images include: 1. Elephant, 2. House, 3. Church, 4. Hammer, 5. Cane, 6. Cup, 7. Cane, 8. Bottle, 9. Cane, 10. Cane, 11. Cane, 12. Cane.

SCRIVI QUI LA SOLUZIONE: ti aspettiamo



"Sorrìdi, non costa niente e fai felice tanta gente"



Un poco alla volta stiamo raggiungendo l'obiettivo. Come sapete il nostro progetto consiste nell'acquisto di un tavolo con panchine da collocare presso il giardino di fronte alla chiesa di Parezzana, di proprietà della Parrocchia, ma aperto a tutti.

Vi invitiamo al prossimo evento di novembre con cui cercheremo di fare centro e raccogliere i fondi per acquistare il tavolo.

Il prossimo evento

Event announcement for 'La Castagnata' on Sunday, 6 November 2022, from 14:30 at Piazza Chiesa di Parezzana. Activities include: Mondine, Vin Brulé, Cioccolata calda, Musica, Giochi a premi, Bancarelle.

In caso di maltempo sarà rimandata a Domenica 13 novembre



SOMMARIO

Table listing contents: Prossimo evento, Eventi organizzati, Echi di un passato antico, L'inno nazionale, Tanti auguri a..., Puliamo il mondo, A proposito di mangiare, Compleanno di Bambi, La vecchia filastrocca, L'angolo del lettore, La foto del mese, La bacheca del Faro, Gli animali dispense di amore, Attività fisica col Faro, Congratulazioni a..., I ragazzi che si amano, Le giornate mondiali, Poesie Laura Malfatti, Dice il saggio, La gente del Faro, Gioco del Faro.

Info

CERTIFICATI ON LINE Da nov. 2021 si può richiedere certificazione anagrafica collegandosi al sito web del ministero con le proprie credenziali SPID o tessera sanitaria

https://www.anagrafenazionale.interno.it/servizi-al-cittadino/

CANTONIERE DI PAESE 335 1397378

ACCHIAPPARIFIUTI Messaggio WhatsApp al num. 348 6001346.

DILLO AL PRESIDENTE DEL CONSORZIO 1 T.N. Messaggio WhatsApp al num. 331 6457962

Gli eventi del Faro



Il 7 Agosto 2022 a Toringo si è svolta la Festa annuale **il Faro Sotto Le stelle**. La partecipazione è stata ottima! Oltre 100 persone che hanno condiviso una serata estiva sotto le stelle mangiando pizza e focacce di GIOVANNI, il pizzaiolo ambulante e le torte del Forno Marchi di Lucca. Successo anche per la cantante SERENA che con la sua bella voce e l'animazione ha reso la serata ancora più coinvolgente.

Il Ricavato della festa servirà per raggiungere il nostro obiettivo di acquistare la panchina da installare a Parezzana. Le spese per l'organizzazione non sono state poche ma molti dei partecipanti, che ringraziamo, ci hanno dimostrato la loro gratitudine per aver trascorso una bella serata e questo per noi è la cosa più importante. Ringraziamo inoltre la Parrocchia di Toringo che ci ha ospitato e tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita della festa. **Vi diamo appuntamento al 2023!**



GIORNATE MONDIALI

02 ottobre
Festa degli Angeli Custodi



L'angelo custode accompagna ogni persona nella vita, aiutandola nelle difficoltà e guidandola verso Dio. Nel pensiero cattolico, rivolgersi con fiducia agli **Angeli Custodi** comporta il riceverne consigli mediante intuizioni e ispirazioni per le scelte di vita quotidiane.

Papa Francesco ha detto «*Nessuno cammina da solo e nessuno di noi può pensare che è solo perché c'è sempre questo compagno "L'Angelo custode" che è sempre al nostro fianco*».

07 ottobre
Giornata internazionale del sorriso



Come un simbolo così semplice può dire così tanto, il sorriso più famoso del mondo. Harvey Ball, l'uomo dietro il sorriso giallo (10 luglio 1921 – 12 aprile 2001) è il primo creatore dello Smiley. Nato e cresciuto, nel Massachusetts, studiò Belle Arti nella Worcester Art Museum School. Ball servì per 27 anni la Guardia Nazionale ma, già dopo la Seconda Guerra Mondiale, lavorò per un'azienda pubblicitaria fino al 1959, anno in cui avviò la propria attività, la Harvey Ball Advertising. Il progetto dello Smiley nacque nel 1963 e, al contrario di quello che si potrebbe pensare, non per uno scopo creativo, ma per una compagnia di assicurazioni. Quando la *State Mutual Life Assurance Company* venne acquistata dalla *Guarantee Mutual Company of Ohio*, si registrò un calo del morale dei suoi dipendenti, che avvertivano disagio a causa della fusione. Nel tentativo di risolvere questo problema, Harvey Ball fu impiegato come artista freelance per creare un disegno che recuperasse la vitalità e la felicità dei lavoratori. Ball creò la mitica faccina gialla, che poi sarebbe stata stampata e messa sulle scrivanie, appesa nei muri e aggiunta sui biglietti da visita. In poco tempo, il simbolo diventò molto popolare, fino al punto che vennero acquistati lotti di 10.000 unità. Nel 1971 furono venduti più di 50 milioni di pulsanti Smiley Face e la faccina gialla diventò un'icona internazionale. Ball guadagnò soltanto 45 dollari per il suo lavoro e non richiese mai un marchio o il copyright dello Smiley. Secondo il figlio del creativo, Charles Ball, suo padre non si è mai pentito di non aver registrato il copyright della faccina. Nel 1999, Harvey Ball fondò la World Smiley Corporation (WSC), e decise di indire la Giornata Mondiale del Sorriso il primo venerdì di ottobre di ogni anno. La ricorrenza serve per raccogliere fondi per un'organizzazione benefica senza scopo di lucro che sostiene le cause dei bambini. Lo slogan della Giornata Mondiale del Sorriso risponde allo stesso obiettivo di quello che cercò Harvey Ball, 58 anni fa, nell'azienda di Worcester: **"Fai un atto di gentilezza – aiuta una persona a sorridere"**.

Infatti, l'amatissimo Smiley è un simbolo di buon umore e di sentimenti positivi, un segno capace di attraversare confini territoriali, lingue e diversità culturali. Secondo diversi studi, sorridere migliora la qualità della vita ed è un alleato contro lo stress e le malattie. Regalare un sorriso a qualcuno non è solo un modo per rallegrare la giornata di qualcun altro, ma anche un modo per sentirci meglio con noi stessi.

13 novembre
Giornata della gentilezza



Negli ultimi anni sono aumentate le iniziative nel mondo dedicate al tema della gentilezza. Alcuni comuni italiani hanno istituito per esempio l'assessorato alla gentilezza, per stimolare buone pratiche di inclusività, generosità e attenzione verso il prossimo. Nel 2020, proprio in mezzo alla pandemia, è nato il movimento collettivo nazionale Italia Gentile con l'obiettivo di unire l'Italia in una rete di atti gentili e progetti a beneficio della collettività L'ALFABETO DELLA GENTILEZZA. Gaia Simonetti, giornalista e ambasciatrice della gentilezza, insieme al progetto nazionale Costruiamo gentilezza e all'Associazione Cor et Amor, s'è inventata l'alfabeto della gentilezza che "può essere compilato da tutti, bambini e adulti. Ogni lettera, dalla A alla Z sarà l'iniziale di una diversa parola gentile. Per esempio A di amicizia, B di bellezza, C di carezza...". L'adesione è stata travolgente.

25 novembre
Giornata internazionale contro la violenza sulle donne



è stata istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza contro le donne.

- numero rosa gratuito antiviolenza e anti stalking 1522
- App 1522, disponibile su IOS e Android

by Pierangela

DALL'ANTOLOGIA DI AUTORI LUCCHESI

LAURA MALFATTI DEL GRANDE

da
"LE PIEGHE DELL'ANIMA"

CORIANDOLI

Coriandoli bianchi di carta,
pensieri lontani portati dal vento.
Ti sono vicina, ma tu non mi vedi,
rincorri ricordi, perduti nel tempo.
Ormai le parole non sono importanti,
ci basta soltanto guardarci negli occhi.
Sentirci vicini, f lici di niente.
Il tempo per noi se n'è andato,
ti devo lasciare da solo.
Non parli, sei triste,
continui a fare coriandoli,
da un bianco salvietta di carta.

Grazie, figlio mio

Avvicini il tuo volto
A quello di lei
Ascolti.....respira.
Con la fronte premi,
accarezzi la sua,
ma quel volto è di gesso.
La imbecchi,
le bagni le labbra,
le chiedi in silenzio
una prova d'affetto,
ma quel volto è di gesso.
Quanto amore in quel gesto!

Dice il saggio:

Le persone più importanti non sono quelle che hanno la testa piena di conoscenza, sono quelle che hanno il cuore pieno d'amore, le orecchie pronte ad ascoltare, le mani pronte ad aiutare...

Autore sconosciuto

Il poeta



a.....**Chiara Parenti** di Silvia



Ad ottobre verrà trasmessa sulla piattaforma Netflix una nuova serie intitolata "Per lanciarsi dalle stelle" tratta dall'omonimo libro della scrittrice lucchese **Chiara Parenti**. L'associazione Il Faro si congratula con Chiara che è riuscita a raggiungere un bellissimo traguardo e le augura di raggiungerne tanti altri come si meritano le persone di valore. Visto che Chiara abita in uno dei nostri paesi ci piacerebbe tantissimo conoscerla meglio e farle un'intervista da poter pubblicare sul nostro bollettino, chissà se ci riusciremo?

Cosa dice Chiara Parenti di sé

Chiara Parenti (1980) è nata a Lucca dove vive con il marito, il figlio, un cane, un gatto e due galline. Laureata in filosofia, è giornalista pubblicitaria e lavora nell'ambito della comunicazione. Ama disegnare, leggere e viaggiare. Adora anche parlare di sport. La sua frase preferita è: «Il mese prossimo mi iscrivo in palestra». Con Garzanti ha pubblicato anche *La voce nascosta delle pietre* (2017) e *Per sfiorare le nuvole* (2022)

"I ragazzi che si amano" ... a Parezzana di Silvia

Da un po' di tempo a Parezzana, nel giardino di fronte alla Chiesa, staziona solitario un paletto di legno con affissa una tavoletta dove qualcuno (e non sappiamo chi) ha appeso un foglio ormai un po' logorato dalle intemperie. Ma cosa c'è scritto? Con grande curiosità mi sono fermata a leggere e con sorpresa ho notato che erano parole in una lingua straniera. Guardando meglio si scopre che il romantico sconosciuto ci ha lasciato la possibilità di saper di cosa si tratta, infatti troviamo il titolo, l'autore ed il testo di una bellissima poesia in francese che tratta dell'amore adolescenziale, un amore totalizzante che ti immerge in un mondo a parte e si disinteressa del giudizio degli altri, specialmente degli adulti che spesso, con la loro banale quotidianità, invidiosi lo disprezzano. Vi consiglio di andare a cercare anche la versione in italiano per capire al meglio le parole di questo capolavoro. Grazie "Romantico sconosciuto", chissà se ci farai altre sorprese...

Jacques Prévert

"Les enfants qui s'aiment"



Jacques Prévert, poeta e sceneggiatore francese, nato nel sobborgo parigino di Neuilly-sur-Seine il 4 febbraio 1900 e morto a Omonville-la-Petite nel nord della Francia l'11 aprile 1977. È una delle figure più conosciute della letteratura francese soprattutto per le sue poesie d'amore.



ECHI DI UN PASSATO ANTICO



Prima della nascita della lavatrice nei nostri paesi il bucato grande come lenzuola, federe, asciugamani veniva lavato nella TINOZZA un grande vaso in legno o terracotta bucato ossia forato, da cui il nome bucato. Questo lavaggio necessitava di più giorni. Il primo giorno ai "panni" ovvero indumenti insaponati messi nella tinozza, veniva aggiunto il RANNO (miscuglio di acqua bollente e cenere) che filtrando dai panni sfogava dal buco sottostante la tinozza generando una colata. Durante questo ammollo veniva messa la LISCIVA per pulire più a fondo. A quei tempi infatti non si lavava spesso come ora, pertanto era duro togliere lo sporco da camicie, mutande e lenzuola usate per molto tempo.



Altro prodotto che veniva aggiunto era il PERBORATO DI SODIO sbiancante ecologico naturale. Il secondo giorno i panni venivano sfregati su pietre di lastrico o utilizzando la capretta (specie di panchina in legno utilizzata per lo più nei fiumi vedi numero precedente), sciacquati ed appesi ad asciugare. In diversi paesi esisteva il lavatoio: silenzioso testimone di lunghe e faticose ore di faticoso lavoro delle donne, luogo di incontro e di scambio sociale. Qui le donne si scambiavano informazioni e pettegolezzi (non a caso per definire una donna pettegola si usava il termine lavandaia), partecipavano alle gioie e alle disgrazie reciproche, cantavano, ridevano e riflettevano sulle loro condizioni. Altri luoghi dove le donne lavavano erano le sponde dei fiumi o rii. La lavandaia era una attività che richiedeva tanto tempo, fatica e forza, con le mani nude sciacquavano, strizzavano, sbattevano qualsiasi tipo di biancheria, la propria e quella di terzi. Figure preziosissime per le famiglie che abitavano nelle città (a cui mancavano spazi per fare il bucato) o per quelle benestanti che potevano permettersi di pagare. A Lucca le lavandaie venivano quasi tutte da Vorno dove utilizzavano il rio.

Pensiero rivolto a mia zia Iole che non c'è più:

ho capito anni dopo perché quando mi accarezzavi il viso, le tue mani mi grattavano o perché la sera ti addormentavi seduta a tavola, senza nemmeno finire di cenare. Mestiere duro e faticoso il tuo zia. Da bambina mi divertivo ad accompagnarti ogni lunedì a consegnare la biancheria pulita, ritirando quella sporca, in giganteschi sacchi che ti portavi sulle spalle per le vie di Lucca. Lunghe e faticose camminate dove a tratti ti fermavi a riposare. E la solita sosta al negozio in piazza del Carmine per comprare sapone a pezzi, lisciva e perborato di sodio.....



sempre e solo quei prodotti non me lo scorderò mai. Non pensavo allora quanto pesante fosse il tuo lavoro; solo molti anni dopo ho capito l'immane lavoro della lavandaia, la fatica, il freddo, le mani tenute per intere giornate nell'acqua gelida del rio di Vorno. Sì, solo tardi ho capito tutto questo. Donna dedita per una vita intera ad un lavoro massacrante, consapevole di contribuire però ad allevare due figli, a te dedico questo mio pensiero. Un bacio zia Iole. Tua Anto. **By Antonella**



Forse non tutti sanno che

L'INNO NAZIONALE

Conosciuto anche come il Canto degli italiani o Inno di Mameli, nacque nel 1847, scritto dal genovese Goffredo Mameli e musicato da un altro genovese, il maestro Michele Novaro. Il testo ha 6 strofe e un ritornello che si ripete alla fine di ogni strofa.



**Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma,
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.
Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte.
L'Italia chiamò.**

Goffredo Mameli (testi)
Michele Novaro (musica)

Il canto, molto orecchiabile, nonostante ne fosse proibita l'esecuzione dalla polizia sabauda fino al 1848, e anche da quella austriaca fino alla fine della prima guerra mondiale, divenne ben presto l'inno del Risorgimento, a dispetto del fatto che, come inno del Regno d'Italia fino dal 1861, fosse stata scelta la Marcia Reale, inno ufficiale di Casa Savoia.

Per quasi un secolo l'inno di Mameli mantenne la sua popolarità. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, il governo italiano adottò come inno nazionale, in sostituzione della Marcia Reale, la Canzone del Piave. Ma nel consiglio dei ministri del 12 ottobre 1946, su proposta del ministro della guerra Cipriano Facchinetti, fu scelto come inno nazionale il Canto degli Italiani, noto a tutti con le parole iniziali "Fratelli d'Italia". Il 15 novembre 2017 un disegno di legge lo riconobbe come Inno Nazionale della Repubblica Italiana. Il decreto fu pubblicato direttamente dal Presidente della Repubblica sulla Gazzetta Ufficiale il 4 dicembre 2017.

FRATELLI D'ITALIA

di Goffredo Mameli

Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma,
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.
Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.

Dall'Alpi a Sicilia
Dovunque è Legnano,
Ogn'uom di Ferruccio
Ha il core, ha la mano,
I bimbi d'Italia
Si chiaman Balilla,
Il suon d'ogni squilla
I Vespri suonò.
Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.

Noi siamo da secoli
Calpesti, derisi,
Perché non siam po-
polo,
Perché siam divisi.
Raccogliamci un'unica
Bandiera, una speme:
Di fonderci insieme
Già l'ora suonò.
Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.

Son giunchi che piegano
Le spade vendute:
Già l'Aquila d'Austria
Le penne ha perdute.
Il sangue d'Italia,
Il sangue Polacco,
Bevé, col cosacco,
Ma il cor le bruciò.
Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.

Uniamoci, amiamoci,
l'Unione, e l'amore
Rivelano ai Popoli
Le vie del Signore;
Giuriamo far libero
Il suolo natio:

By Antonella



.....FAI GINNASTICA, BALLA, INSOMMA MUOVITI! il fisico e il cervello te ne saranno grati.



Con l'inizio dell'autunno si riduce la possibilità di fare attività fisica all'aperto ma la necessità di continuare a muoversi e mantenere l'allenamento ci porta a frequentare palestre e centri sportivi. Nelle vicinanze dei nostri paesi e precisamente a Mugnano e Tassinano si trova la palestra Genesi che per festeggiare i suoi 20 anni di attività ha organizzato un Open day sabato 24 settembre. Alcuni del nostro staff sono andati a provare e tra muscoli arrugginiti e gambe che non rispondono abbiamo capito ancora di più l'importanza di muoversi!!

BENEFICI ENORMI: il movimento tonifica i muscoli, migliora la postura, è divertente e mantiene in forma. Inoltre aumenta la forza, la resistenza e la flessibilità. Ma non solo: dal punto di vista psicologico aiuta ad acquistare fiducia in se stessi, evita di isolarsi e aiuta a combattere la depressione. Non c'è età in cui non faccia bene, soprattutto alle persone anziane che spesso conducono una vita sedentaria, camminano poco e riducono le occasioni per socializzare.

IL CORPO: fare ginnastica aiuta ad avere un maggior controllo dei muscoli e sviluppando una maggiore mobilità sarai portato a prevenire le cadute perché manterrai più equilibrio. Il controllo muscolare permette movimenti più fluidi, e questo mantiene le articolazioni più elastiche. Grazie al movimento le ossa si mantengono più forti prevenendo l'osteoporosi, e quindi in caso di fratture un anziano con ossa forti avrà tempi di recupero più rapidi. Muoversi ossigena il sangue portando benefici all'apparato cardiocircolatorio e, se facciamo attività aerobica, abbassiamo la pressione arteriosa.

LA MENTE: secondo alcuni studi muoversi aiuta a diminuire i rischi legati all'invecchiamento come la demenza o altre malattie neurodegenerative. Inoltre se fai un tipo di ginnastica che prevede sequenze di passi, questo favorirà lo sviluppo dell'attenzione e della concentrazione.

L'EMPATIA: frequentare un corso di ginnastica permetterà di conoscere nuove persone aumentando la tua vita relazionale. Gestirai meglio l'ansia perché concentrandoti sui movimenti o sui passi la tua mente non divagherà su altri pensieri, magari negativi. E grazie alla dopamina e serotonina, due sostanze che il nostro corpo secerne, ti libererai dallo stress e sarai pervaso da una sensazione di felicità.



MANGIARE PIU' SANO: allenarti in palestra o ballare aumenterà il tuo interesse a tenerti in forma e sarai incentivato a mangiare in modo sano ed equilibrato. Ricordati però che a un'attività fisica ci si deve avvicinare in maniera graduale, senza strafare e, ovviamente, dietro consiglio medico se sei anziano. Scegli magari un corso specifico per la tua età, affidandoti a insegnanti qualificati. Unica regola divertirsi e stare bene. Provare per credere.

By Antonella

Tanti AUGURI a.....
in questo numero festeggiamo

- 7 ottobre Rosalba Baldocchi
- 12 ottobre Pierangela Albigi
- 17 ottobre Serena Roventini
- 22 novembre Masetti Vivetta
- 29 novembre Davide Giometti



SABATO 01 OTTOBRE 2022	
LUCCHESA	MASSA
<p>Legambiente Cantieri Pirelli CISOM Azzurri Organismi Geri, F. Farci Radicelli Santini Società per il Verde E. D'Amico Società per il Verde Società per il Verde Società per il Verde</p>	<p>Azzurri Pirelli Cantieri Pirelli CISOM Azzurri Organismi Geri, F. Farci Radicelli Santini Società per il Verde E. D'Amico Società per il Verde Società per il Verde</p>
LIVORNO	PISTOIA
<p>Legambiente Cantieri Pirelli CISOM Azzurri Organismi Geri, F. Farci Radicelli Santini Società per il Verde E. D'Amico Società per il Verde Società per il Verde</p>	<p>Azzurri Pirelli Cantieri Pirelli CISOM Azzurri Organismi Geri, F. Farci Radicelli Santini Società per il Verde E. D'Amico Società per il Verde Società per il Verde</p>
PIZZA	RECANATI
<p>Legambiente Cantieri Pirelli CISOM Azzurri Organismi Geri, F. Farci Radicelli Santini Società per il Verde E. D'Amico Società per il Verde Società per il Verde</p>	<p>Azzurri Pirelli Cantieri Pirelli CISOM Azzurri Organismi Geri, F. Farci Radicelli Santini Società per il Verde E. D'Amico Società per il Verde Società per il Verde</p>
PIZZA	RECANATI
<p>Legambiente Cantieri Pirelli CISOM Azzurri Organismi Geri, F. Farci Radicelli Santini Società per il Verde E. D'Amico Società per il Verde Società per il Verde</p>	<p>Azzurri Pirelli Cantieri Pirelli CISOM Azzurri Organismi Geri, F. Farci Radicelli Santini Società per il Verde E. D'Amico Società per il Verde Società per il Verde</p>

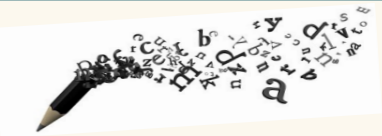


Sabato 1 ottobre
G.A.M. IL FARO ed i suoi volontari hanno pulito il Mondo !!!
Giornata speciale di condivisione della pulizia con il Sabato dell'ambiente e Puliamo il Mondo 2022 di Legambiente che quest'anno festeggiava il 20° anniversario.



L'AUTUNNO

Quest'anno,
L'autunno è particolare
Le giornate sono piene di sole.
La mattina l'aria è frescolina,
durante il giorno fa caldo
come in primavera.



La campagna con gli ultimi fiori,
gli alberi con i suoi colori.
Dalle cantine odore di mosti
E nei boschi i funghi fanno fioritura.
Come è bella questa natura

Giampaola Frediani



Gli alberi
d'autunno ci
insegnano
qualcosa di
prezioso: come
lasciar andare le
cose.

GLI ANIMALI DISPENSE DI AMORE E TENEREZZE *By Antonella*

Sempre più curati, coccolati, accessoriati e alla moda, tra innovazioni alimentari, cosmetiche e ludiche. Sono i nostri animali domestici e da compagnia ai quali diamo attenzione e amore che per il mercato di settore valgono cifre impensabili anche solo qualche anno fa.

Condividere più momenti e più spazi con i nostri amici animali ha aumentato il nostro desiderio di vederli felici e quello, per 1 milione di famiglie che non ne aveva ancora, di prenderne uno. Non stupiamoci quindi se in Italia abbiamo oltre 62 milioni di animali domestici, di cui quasi 30 milioni di pesci, 16 milioni fra cani e gatti, circa 13 milioni di uccelli e oltre 3 milioni tra piccoli mammiferi (dai criceti ai conigli, cavie e furetti) e rettili.

Un esempio è la nostra amica **Serena**, lei ci parla con grande entusiasmo delle sue scelte di vita e dei suoi cuccioli:

"Con la parola amore si può intendere un'ampia varietà di sentimenti ed atteggiamenti differenti, che possono spaziare da una forma più generale di affetto fino a riferirsi ad un forte sentimento che si esprime in attenzione interpersonale ed attaccamento. E' di questo che si tratta e che provo nei confronti dei miei amici di viaggio. Recentemente ho preso la decisione di ampliare la mia famiglia con questi splendidi compagni:

2 canine meticce Ziva e Noa, 2 gattini fratellini neri Nino e Siri, 4 galline (Bafala, Gertrude, Marta e Giovanna protagoniste nel nostro giornalino), 3 tartarughe (Nello, Levanzi e Dori) e infine 1 marimo (nome scientifico di un'alga marina proveniente dal Giappone che ho chiamato Patrizio) che va accudito giornalmente. E' vero, sono un bell'impegno, ma è una scelta di vita.

Da loro imparo ogni giorno, solamente guardando, osservando e sentendo con il cuore. Mi regalano il loro tempo senza chiedere niente in cambio, soltanto la gioia di stare con me e condividere il quotidiano. Quel tempo così tiranno, così poco valorizzato che ogni giorno viene sprecato per mille usi e poco per amare. L'entusiasmo di trovare ogni giorno un perché' di gioia nel fare il solito giro nel prato vicino a casa (i miei canini); l'essere regali ed eleganti sopra ogni cosa ogni giorno guardando la vita con chi ha la consapevolezza dell' ignoto (i miei gatti); il valore del gruppo, il rispetto della gerarchia, il dovere (le mie galline); la calma, comune forza incredibile per chi supera tanti ostacoli apparentemente insormontabili (le mie tartarughe). Ecco, questo è solo uno squarcio di quella bellissima esperienza che si chiama unione."

ALCUNI CONSIGLI

Ecco alcune piante che possono essere velenose per i nostri amici. Conosciamole meglio per evitare che durante una gita o una pausa in giardino possano far del male ai nostri cani e gatti:



DIEFFENBACHIA, pianta sempreverde diffusa negli appartamenti, può essere irritante per i cani e provocare intossicazione grave nei gatti.



IL FILODENDRO ha una linfa, estremamente irritante per pelle e cavo orale, che si trova nelle foglie, piccioli e fusto.



L'OLEANDRO è molto tossico per cani, gatti e anche l'uomo. L'ingestione di quantità minime può portare il nostro animale alla morte.



Le STELLE DI NATALE contengono un lattice altamente urticante

Li scegli, li porti a casa, entrano a far parte della tua famiglia e donano amore. Scegliere di adottare un amico a quattro zampe è un atto che richiede grande consapevolezza e responsabilità. **Quindi.....non abbandonarli mai.**

A PROPOSITO DI MANGIARE



Un proverbio popolare dice che " l'appetito vien mangiando" anche se il grande Totò aggiungeva " in realtà ne viene di più a star di giun!".

Qualcun altro precisa " l' appetito vien mangiando, ma saltando i pasti vien la fame" e Napoleone Bonaparte ci ricordava che " è la fame che muove il mondo".

La grande Virginia Woolf parlando di mangiare diceva " uno non può pensare bene, amare bene, dormire bene, se non ha mangiato bene", mentre un anonimo ci ricorda " nulla esiste che non possa essere risolto con un sorriso e un buon pranzo".

E se ancora un anonimo ci dice " sposa qualcuno che sappia cucinare: l' amore passa, la fame no", da parte mia posso confermare che da bambina il menù di casa mia prevedeva due scelte: prendere o lasciare.

Il nostro ex presidente Sandro Pertini soleva dire " le discussioni sono sempre dannose : prima di mangiare rovinano l'appetito, dopo il pasto rovinano la digestione".

Ma solo una cosa è importante ricordare : ancora oggi nel mondo il 70% della gente soffre la fame, il restante 30 % deve mettersi a dieta.....

A proposito di mangiare.....

questo è davvero scandaloso.

By Antonella

ORARIO SS. MESSE

CARRAIA
Domenica ore 11:00

TORINGO
Sabato ore 17:00

MUGNANO
Domenica ore 9:00

PAREZZANA
Domenica ore 10:00



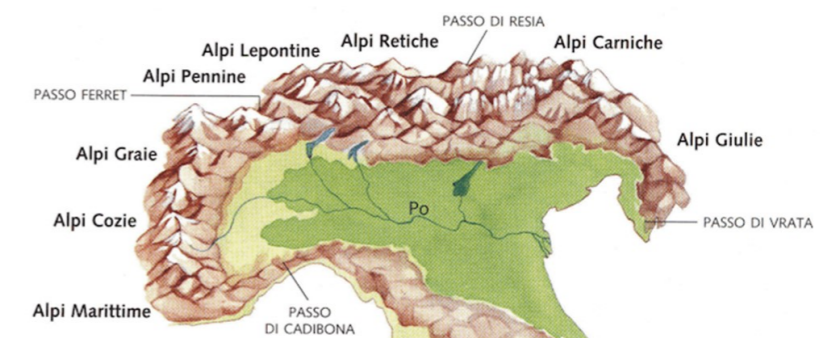
Il cartone animato sulla storia di un giovane cerbiatto cui viene uccisa la madre, compie ottant'anni.

Il film Disney di David Hand ispirato al libro di Felix Salten, uscì nelle sale il 13 agosto 1942. Dopo aver comprato i diritti d'autore nel 1937 Walt Disney affidò agli sceneggiatori Perce Pearce e Larry Morey il compito di convertire il romanzo in un copione cinematografica. La loro sceneggiatura fu fedele all'opera di Salten, scritta per un pubblico adulto e ricca di momenti drammatici. La produzione iniziò alla fine del 1937 con settimane di sopralluoghi nei boschi del Vermont e del Maine per fotografare cervi, cerbiatti, aree naturali, importantissimo per l'ambientazione del film. Purtroppo l'entrata in guerra degli Stati Uniti rallentò la produzione del film che uscì nelle sale americane il 13 agosto 1942 e in Italia solo nel 1948. Nell'edizione italiana del 1968 ridoppiata, fu Loretta Goggi a dare la voce a Bambi cucciolo.

L'incanto, la musica, la maestosità, prendono vita nel raccontare il percorso di crescita di Bambi. Un'animazione di eccezionale bellezza, musica grandiosa e personaggi che ci toccano il cuore: Bambi, cerbiatto dai grandi occhi, il suo allegro amico Tamburino, l'adorabile puzzola Fiore e il saggio amico Gufo. Canta, ridi, commuoviti con questa storia senza tempo: esperienza indimenticabile per tutta la famiglia. *By Antonella*

La vecchia filastrocca, chi se la ricorda?

MA CON GRAN PENA LE RECA GIU'



Questa specie di filastrocca, apparentemente priva di senso logico, veniva insegnata fino agli anni sessanta alle scuole elementari per facilitare gli scolari a ricordare la partizione delle Alpi italiane a partire da ovest verso est. In particolare: **MA** fa riferimento alle Alpi Marittime, **CON** alle Alpi Cozie, **GRAN** alle Alpi Graie, **PENA** alle Alpi Pennine, **LE** alle Alpi Lepontine, **RECA** alle Alpi Retiche e Carniche, **GIU'** fa infine riferimento alle Alpi Giulie. Quindi mamme che state leggendo provate ad insegnare questa filastrocca ai vostri ragazzi, la geografia vi ringrazierà. *By Antonella*



L'ANGOLO DEL LETTORE

Cosa mi consigli?

Di Serena

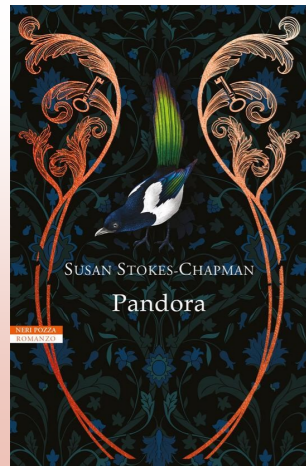


Da oggi inizia una nuova rubrica aperta a tutti coloro che hanno voglia di condividere la passione per i libri. Chi ama leggere, ama avere anche qualche dritta per orientarsi nel vastissimo mondo dell'editoria. Per questo che abbiamo pensato di creare uno spazio aperto a tutti voi, dove chi vuole può segnalarci anzi "consigliarci" un bel libro da leggere. Aspettiamo i vostri suggerimenti con alcune informazioni base sul libro (Titolo, Autore, casa editrice...) ed una vostra personale "recensione" che faccia capire cosa vi è piaciuto.

Potete inviarci le e.mail all'indirizzo gamilfaro@gmail.com.

Giorgia, una giovanissima lettrice, amica del FARO, appassionata e vivace, piena di iniziative, con una fervida immaginazione, allegra e solare ci accompagna nel nostro primo splendido viaggio nella Lettura, consigliandoci :

" Pandora "



Un romanzo scritto da Susan Stokes-Chapman e pubblicato nel gennaio 2022 dalla casa editrice Neri Pozza.

Il libro è ambientato nella Londra dell'inizio 1800, racconta di una storia d'amore dalle sfumature leggendarie e mitologiche legate ad un misterioso vaso, di cui la giovane Pandora "DORA" vuole scoprire la storia, per capire come sia legata alla morte dei genitori e al mercato clandestino dello zio.

Un libro avvincente e da leggere tutto di un fiato per una fascia d'età che parte dall'adolescenza ma che non esclude gli adulti, pronti ad aprire la mente a nuovi misteri.

Il mito quindi della donna più famosa della Grecia rivive nelle pagine di un romanzo sorprendente e originale, un mix di storia, mitologia, suspense, superstizioni, malvagità e una dolcissima storia d'amore.



LA FOTO DEL MESE

OTTOBRE 2022



Per la rubrica **La foto del mese** abbiamo scelto un'altra bellissima foto della torre Sandonnini di Pazzanese scattata sempre nel mese di luglio 2022.

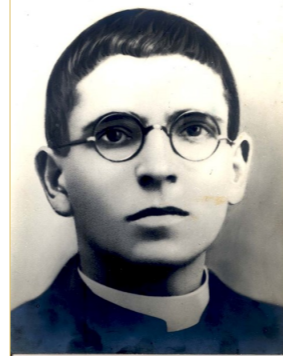
La foto è stata scattata da **Marco Natalini** di Lucca in una bella e limpida giornata estiva.

L'autore della foto ha colto un momento magico in cui la luce ed il disegno creato dalle nubi rendono lo scatto particolare e sembra quasi un dipinto.

Congratulazioni a **Marco Natalini** da tutto lo staff dell'Associazione G.A.M. IL FARO.

Ricordiamo a tutti di continuare ad inviarci foto con qualsiasi soggetto (preferibilmente inerente ai nostri paesi) al nostro indirizzo gamilfaro@gmail.com e nel prossimo numero verrà pubblicata la foto scelta dallo staff GAM IL FARO.

E' PROTAGONISTA LA STORIA A FIANO



Il 13 agosto a Fiano si è svolta una rappresentazione sugli ultimi giorni di DON ALDO MEI, il giovane sacerdote fucilato il 4 agosto del 1944 da un plotone della Wehrmacht sugli spalti delle mura di Lucca fuori porta Elisa. Questa performance ha avuto come voce narrante DON CARLO, sacerdote nato a Loppeggia che ha celebrato il 70° di sacerdozio il 7 giugno scorso. Don Carlo ha conosciuto Don Aldo Mei durante le scuole elementari che ha frequentato a Fiano, di cui Don Aldo era sacerdote, perché settimanalmente andava a fare catechismo nelle classi, diventando poi anche confessore e direttore spirituale di Don Carlo.

" Ero ancora alle elementari quando, in occasione della festa della Madonna del Carmine, mi colpì l'entusiasmo con cui faceva la predica e il grande calore con cui parlava. Ogni tanto dava uno sguardo a un foglietto di appunti che teneva in mano, poi riprendeva con tutta la voce che gli era possibile. Quando alzava le braccia, quasi mi sembrava che volesse volare". Questo ed altro ci narra Don Carlo entusiasta dello spirito di rinuncia, di sacrificio, di attenzione verso i poveri e di instancabile attività apostolica di Don Aldo Mei.

La narrazione di Don Carlo è stata intervallata da contributi di bimbi e ragazzi che hanno cooperato alla riuscita dell'evocazione e da rappresentazioni di paesani che, con abiti del periodo, hanno meravigliosamente interpretato donne, bambini e fascisti che prelevano dalla chiesa un eccellente Francesco, interprete magistrale di Don Aldo Mei. La proiezione di 2 filmati (curati da Silvia Baldocchi) con rumori, suoni, arcobaleni, risate di bimbi e una candela che va spegnendosi lentamente mentre il battito di un cuore cessa di palpitare e di altro filmato di bimbi che arrivano sul sagrato correndo felici, sono il culmine di un'eccellente parte drammaturgica di questo evento.

Il mio contributo è stata una lettura: " lettera al mio papà che non c'è più" in memoria di mio padre incarcerato alla Pia Casa con Don Aldo nei suoi ultimi giorni di vita, mentre Ilaria Donati e Serena Roventini si sono magistralmente occupate della regia.

Bellissima iniziativa degli abitanti di Fiano che ringrazio vivamente perché'io c'ero.



By Antonella



La Bacheca del Faro



Gara "Miglior presepe 2023"

Potrai partecipare alla gara del "Miglior presepe" inviandoci una mail a gamilfaro@gmail.com o telefonando al cell. 349 1257694. (Indicare nome e cognome, indirizzo e recapito telefonico)

Il 6 gennaio 2023 una giuria decreterà il presepe vincitore che si aggiudicherà un premio ricordo offerto da "Ass. GAM Il Faro".

La Befana 2023



Chi vuole invitare la Befana la sera del 5 gennaio '23 può chiamare al n° 349 1257694